

CORTE DI APPELLO DI TRENTO

Largo Pigarelli n. 1

e-mail: prot.ca.trento@giustiziacert.it

decreto n. 23/2014

BANDO PER AMMISSIONE AI TIROCINI FORMATIVI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TRENTO RISERVATO AI LAUREATI IN GIURISPRUDENZA ex art.73 D.L. 21 giugno 2013 n.69 conv. con mod. in L. 9 agosto 2013 n. 98

L'art. 73 del D.L. 21 giugno 2013 n.69 conv. con mod. in L. 9 agosto 2013 n. 98 ha previsto la possibilità per i laureati in Giurisprudenza di accedere **a domanda e per una sola volta** ad un periodo di formazione teorico-pratica della durata complessiva di **diciotto mesi** presso le corti di appello, i tribunali ordinari, gli uffici e i tribunali di sorveglianza e i tribunali per i minorenni.

REQUISITI

Possono partecipare allo stage i candidati:

- **in possesso dei requisiti di onorabilità** di cui all'art.42-ter, secondo comma, lettera g), del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (ovvero che non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non siano stati sottoposti a misure di prevenzione o sicurezza);
- che abbiano conseguito la laurea in Giurisprudenza, **all'esito di un corso di durata almeno quadriennale;**
- che abbiano riportato una media di **almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo ovvero la votazione di laurea non inferiore a 105/110;**
- che **non abbiano compiuto i trenta anni di età.**

SVOLGIMENTO

Lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo nè di obblighi previdenziali e assicurativi (art. 73 co. 8 L.vo n. 69/2013).

Il progetto formativo si svolgerà in osservanza delle linee-guida dettate con provvedimento dd. 20 dicembre 2013, pubblicate in questa area.

Gli stagisti sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'ufficio e ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati e organizzati con cadenza almeno semestrale secondo i programmi indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola superiore della magistratura.

Lo stage può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione d'avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali.

Gli ammessi allo stage non possono esercitare attività professionale innanzi l'ufficio ove esso si svolge.

Al termine dello stage, il magistrato formatore redige una relazione sull'esito del periodo di formazione e la trasmette al capo dell'ufficio.

L'esito positivo dello stage:

- **è valutato per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per**

le professioni legali, fermo restando il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398;

- **costituisce titolo di preferenza a parità di merito, a norma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato. Per i concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato l'esito positivo del periodo di formazione costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e di merito;**
- **costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario nonché per la nomina a giudice di pace.**

La domanda di ammissione al tirocinio deve essere inoltrata per posta raccomandata o P.E.C. personale al Presidente della Corte di Appello di Trento o depositata direttamente presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, con allegata la documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra indicati, anche mediante autocertificazione a norma degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

Nella domanda può essere espressa una preferenza ai fini dell'assegnazione, di cui si terrà conto compatibilmente con le esigenze dell'ufficio.

Il modulo della domanda è reperibile in questa area.

Trento, 12 marzo 2014

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Carlo M. Grillo

